

Informazioni Generali per il Conduttore

La tribù Makah vive in una riserva naturale nella punta più a nord-ovest della penisola Olimpica nello stato di Washington, USA. La riserva copre attualmente una superficie di circa 27000 acri. Secondo i dati del censimento tribale del 1999 la tribù ha 1214 membri di cui solo 1079 vivono all'interno della riserva. Il tasso di disoccupazione è del 51%. Quasi metà della popolazione della riserva vive sotto il livello della povertà, e il 59% delle abitazioni non rispettano gli standard. Nonostante queste condizioni le tradizioni Makah sono molto forti e molti Makah che si laureano tornano nella riserva per lavorare nella clinica locale o nella scuola.

<http://www.statemaster.com/encyclopedia/Makah>

BREVE RIEPILOGO DELLE DISPUTE PIÙ RECENTI

- Ottobre 1997: un accordo internazionale con l'International Whaling Commission concede ai Makah il diritto di cacciare 4 balene grigie ogni anno
- 10 Maggio 1999: parte la prima spedizione di caccia in oltre 70 anni. Attivisti e altri manifestanti mettono in serio rischio le proprie vite e quelle dei Makah nel tentativo di fermare la spedizione
- 17 Maggio 1999: viene catturata una balena
- 9 Giugno 2000: la Corte d'Appello ordina che la caccia sia sospesa in attesa di una nuova valutazione dello stato ambientale
- Luglio 2011: la valutazione è ufficializzata. Viene concesso nuovamente il permesso alla caccia
- 2002: l'International Whaling Commission rinnova la concessione di caccia ai Makah per altri 5 anni mantenendo invariati i numeri di esemplari
- Dicembre 2002: una commissione di 3 giudici della Corte d'Appello sospende a tempo indeterminato il permesso di caccia, in attesa di un'analisi completa sull'impatto ambientale
- Febbraio 2005: i Makah presentano una richiesta ufficiale al National Marine Fisheries Service per un permesso temporaneo di caccia
- Settembre 2007: frustrati dalla mancanza di progresso, alcuni membri dei Makah organizzano spedizioni di caccia illegali
- Maggio 2008: Il National Fisheries Service presenta una prima bozza dell'analisi sull'impatto ambientale
- 2009: ancora nessuna decisione del permesso temporaneo e nessuna versione finale dell'analisi

CREST

La posizione del conduttore sulla questione è neutra. Il suo ruolo è quello di fornire una serie di informazioni sui diritti umani e sulle leggi ambientali, mediare i gruppi e alla fine riassumere. Inoltre si deve assicurare che il dibattito si concentri sul problema e che vengano chiarite le incomprensioni.

Aiutare il gruppo a dimenticare le proprie differenze e a ragionare su punti di vista e idee comuni attraverso le seguenti domande:

- Perché sono importanti le balene?
- Le balene grigie sono specie in pericolo?
- Perché i Makah dovrebbe smettere di mangiare la carne di balena?
- Si può modificare il rituale Makah di caccia alle balene?
- Se si può raggiungere un accordo, quale tipo di monitoraggio sarebbe necessario per garantire che le balene siano protette?

Iniziare dando il benvenuto a tutte le parti. Inquadrare la discussione e parlare brevemente della parte della questione collegata ai diritti umani e agli aspetti ambientali, usando se necessario l'estratto fornito sotto. Ricordare l'obiettivo dell'incontro: discutere e cercare un compromesso in modo da porre fine in modo duraturo al conflitto.

Chiedere alla Tribù Makah di aprire il dibattito spiegando la propria posizione e le proprie motivazioni per voler riprendere la caccia alle balene.

Dopo 50 minuti chiudere il dibattito e riassumere brevemente, facendo una lista di punti emersi dalla discussione che potrebbero essere utilizzati, poi, come scaletta di un prossimo incontro.

ALCUNE INFORMAZIONI SUI DIRITTI UMANI, SULLA CULTURA E SULL'AMBIENTE (per CREST)

L'articolo 1 dell'International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights dice che:

1. Ogni persona ha il diritto all'auto-determinazione. In virtù di tale diritto ognuno può scegliere liberamente come definire il proprio status politico, economico, sociale e culturale.
2. Ogni persona può, per i propri fini, disporre liberamente delle proprie ricchezze e delle risorse naturali, fatta eccezione per qualsiasi obbligo derivante dalla cooperazione economica internazionale, fondata sul principio del reciproco beneficio e sul diritto internazionale. In nessun caso un popolo può essere privato dei propri mezzi di sussistenza.

Articolo 15:

Gli Stati membri riconoscono il diritto universale:

- (a) A prendere parte alla vita culturale;
- (b) A godere dei benefici del progresso scientifico e delle sue applicazioni.

Il preambolo alla dichiarazione di Vienna del 1993 afferma che "Tutti i diritti umani sono universali, indivisibili e correlati tra loro. La comunità internazionale deve trattare tutti i diritti umani in modo equo e giusto, sullo stesso piano e con la stessa enfasi..... devono essere tenute presenti le caratterizzazioni regionali e nazionali, i diversi contesti storici, culturali e religiosi."

Nel 1981 l'International Whaling Commission ha deciso di consentire la caccia alle balene per la sussistenza aborigena (Aboriginal Subsistence Whaling - AWS). È definita come "la caccia per scopi di consumo locale portata avanti da o per conto di popolazioni di aborigeni, indigeni o nativi che vivono in comunità con forti legami familiari, sociali e culturali legati a una dipendenza dalla tradizione della caccia alle balene".

La Convenzione ONU sulle Leggi dei Mari afferma che "uno dei principi generali è l'utilizzo sostenibile delle risorse marine rinnovabili".

Nel 1982 l'IWC ha posto un divieto sulla caccia della balena grigia in pericolo di estinzione. Nel 1994 il numero di esemplari era risalito a circa 21000 ed è quindi stata esclusa dalla lista delle specie in via d'estinzione negli USA.

TRIBÙ MAKAH

Il tuo ruolo è quello di rappresentare la posizione della Tribù Makah che vive all'estremo nord-ovest della costa americana. La caccia alle balene è un'antica tradizione Makah e chiede di avere il diritto di uccidere solo 5 balene all'anno.

Usa la tua competenza in materia di diritti umani e problemi ambientali per argomentare i seguenti punti:

- Nonostante siano passati quasi 70 anni dall'ultima volta che la caccia alle balene è stata praticata con continuità, i rituali, le tradizioni e le cerimonie ad essa collegate sono state trasmesse e sono ancora attuali. L'intera struttura sociale Makah è stata costruita attorno alla caccia alle balene.
- Al giorno d'oggi i Makah vivono di pesca al salmone e carbonaro dell'Alaska, venduti negli stabilimenti locali, ma il sistema tradizionale di scambio tra famiglie e amici è ancora in uso.
- La causa della diminuzione degli esemplari di balena grigia è stata l'industrializzazione della caccia alle balene da parte di americani ed europei. I numeri degli esemplari sono tornati ai massimi storici e la balena grigia è stata rimossa dalla lista delle specie in via di estinzione negli USA.
- I giovani Makah danno molta importanza ad un'identità culturale e storica forte. Fare parte di una tradizione che va avanti da molti anni è un privilegio che non ha la maggior parte dei giovani negli USA.
- La caccia alla balena grigia non è destinata a fini commerciali ma esclusivamente al sostentamento. Lo scopo è il fabbisogno di cibo e il rituale.
- La richiesta è di 5 balene ogni anno, ma questo non presuppone che ogni anno si caccino tutte le 5 balene.
- La pesca Makah è fatta utilizzando piccole imbarcazioni e arpioni tradizionali lanciati a mano. È stata presa in considerazione una versione dell'arpione modificata simile a quella usata nella caccia alle balene dell'Alaska.
- I Makah intendono essere parte attiva nel processo di controllo della popolazione di balene grigie al fine di non mettere mai più la specie a rischio di estinzione.

SEA SHEPHERD

Sea Shepherd è un'organizzazione no-profit non governativa che si occupa di indagare e documentare le violazioni di leggi internazionali, regolamenti e trattati che proteggono le specie marine selvatiche.

Usa la tua competenza in materia di diritti umani e problemi ambientali per argomentare i seguenti punti:

- “Dipingetelo come vi pare - cacciare le balene è uccidere e uccidere è sbagliato”.
- Le balene non sono esseri umani ma non sono meno importanti degli esseri umani. Accettare l’uccisione delle balene è simile ad accettare lo sterminio di alcuni esseri umani considerati “inferiori”.
- Le balene e le altre forme di vita non hanno diritto ai diritti umani, ma hanno diritto all’umanità
- Il vero motivo che spinge i Makah alla caccia alle balene è il costo di 80\$ al chilo della carne di balena in Giappone. Ogni balena vale oltre un milione.
- Permettere ai Makah di cacciare le balene avrebbe ripercussioni enormi perché comunità in Norvegia, Giappone, Russia e Islanda potrebbero usare questo caso come un precedente sul quale basarsi.
- Il confine tra permettere alle persone di portare avanti le proprie tradizioni e i propri rituali e allo stesso tempo preservare e proteggere le specie marine è estremamente sottile.
- Nel 1995 sono stati scoperti casi in cui la carne di balena veniva probabilmente usata come cibo per le volpi in allevamenti in Russia.
- Le culture cambiano. Gli eschimesi dell’Alaska sono persone completamente diverse ora da quelle che dipendevano economicamente dalla caccia alle balene. La vendita di carburanti fossili/oli ha portato grande ricchezza alla popolazione. Inoltre cacciare con l’uso di elicotteri e moto d’acqua non rientra esattamente nella definizione di caccia aborigena.
- Mentre l’IWC (International Whaling Commission) continua a dibattere la sensibile questione della ripresa alla caccia alle balene per fini commerciali, migliaia di delfini, balenottere e altre specie più piccole muoiono senza che nessuno noti a causa della caccia aborigena.
- Il principio di precauzione dovrebbe essere seguito in questo contesto.

HIGH NORTH ALLIANCE

L'High North Alliance è un'organizzazione che rappresenta balenieri e marinai provenienti dal Canada, dalla Groenlandia, dalle isole Faer, dall'Islanda e dalla Norvegia. L'HNA si impegna a lavorare per il futuro delle culture costiere e l'uso sostenibile delle risorse marine. Usa la tua competenza in materia di diritti umani e problemi ambientali per argomentare i seguenti punti:

- I Makah hanno cacciato balene per 2.000 anni prima che i colonizzatori bianchi iniziassero le loro attività e distruggessero le tradizioni e il modo di vivere dei Makah.
- La popolazione di balene è tornata abbondante, ma il governo vuole vietare l'uso di questa risorsa e negare i nostri diritti.
- Culture diverse non potranno mai concordare su quali animali siano speciali e quali migliori da mangiare. Nella Norvegia settentrionale l'edredone (un'anatra marina) è considerato speciale, mentre in Danimarca il suo petto è una prelibatezza. Pertanto, l'affermazione "le balene sono diverse" pone la domanda: diverse per chi?
- La caccia tradizionale alle balene, consentita solo se praticata dai popoli indigeni, senza fini commerciali è ingiusta perché:
 - la definizione di "tradizionale" è solitamente basata sulla percezione della minoranza;
 - impedire la caccia alle balene per fini commerciali equivale ad impedire alle persone di definire il proprio futuro economico;
 - nessuna cultura è statica, ma la politica degli anti-balenieri è in realtà un tentativo di "congelare" una cultura in evoluzione trasformandola in un oggetto museale statico;
- Il commercio in sé sembra essere considerato negativo dalla maggioranza dei governi facenti parte della International Whaling Commission. È ironico che questa visione sia espressa da governi che sono solitamente forti sostenitori del libero scambio.
- L'attuale divieto alla caccia alle balene è difficile da difendere utilizzando argomenti logici. Ci sono molte pratiche insostenibili nell'agricoltura, nella pesca e nella silvicoltura ma non vi è alcun divieto per queste attività.
- "I mammiferi marini fanno parte delle risorse viventi dell'ecosistema degli oceani. Dovrebbero essere protetti quando sono minacciati e cacciati solamente quando la loro popolazione lo permette. La caccia può essere necessaria anche per prevenire gli squilibri negli ecosistemi marini" (relazione sui mammiferi marini, Consiglio d'Europa, 12 luglio 1993)
- La caccia alle balene è un buon esempio di come la cooperazione internazionale possa trasformare una situazione di sfruttamento in una di uso sostenibile. La cooperazione internazionale non è perfetta, ma può funzionare e funziona.

GREENPEACE

I volontari Greenpeace in tutto il mondo sono impegnati per raggiungere la loro visione di mondo sostenibile.

Usa la tua competenza in materia di diritti umani e problemi ambientali per argomentare i seguenti punti:

- Molte culture in tutte le parti del mondo considerano le balene come animali sacri e ogni specie animale come una nazione sovrana degna di rispetto e di protezione.
- Le balene sono fonte di gioia per migliaia di “whale-watchers” in tutto il mondo.
- Greenpeace non è favorevole alla caccia delle balene, ma non è del tutto contrario alla caccia delle balene con scopi di sussistenza. Condizione essenziale è la totale assenza di pratiche commerciali.
- Durante le loro migrazioni le balene grigie percorrono distanze enormi e passano all’interno del territorio dei Makah per un breve periodo di tempo.
- Se la proposta di autorizzare la caccia di 5 balene sarà approvata altre tribù in Canada e Alaska penseranno “Se loro possono cacciarle, anche noi possiamo”.
- È estremamente difficile studiare e definire con esattezza i numeri di un branco di balene. Tutte le stime sulle dimensioni delle popolazioni di balene differiscono dalla realtà di +/- 50%. A causa della natura delle balene i cambiamenti di popolazione avvengono molto lentamente ed è impossibile determinare se un branco cresce o diminuisce in numero attraverso uno studio di pochi anni. Nonostante ciò è stato provato e non c’è dubbio che la caccia per fini commerciale sia causa di una diminuzione della popolazione di balene.